Noto. Pugno di ferro contro l’abusivismo commerciale: elevate due sanzioni

Azione congiunta di contrasto all’abusivismo commerciale a Noto. L’operazione è stata condotta dalla Polizia Municipale, con l’ausilio dei nuovi istruttori di vigilanza, della polizia e della guardia di finanza, come disposto dalla Prefettura nell’ambito del progetto Spiagge Sicure 2019. Coordinamento affidato al locale commissariato. Il bilancio parla di 8 venditori ambulanti identificati, con 2 sanzioni amministrative elevate e conseguente sequestro degli oggetti rinvenuti nella loro disponibilitàDurante i controlli, inoltre, sono stati notificati 3 inviti a presentarsi a carico di altrettanti cittadini extracomunitari i quali sono risultati sprovvisti di regolare permesso di soggiorno.

Pachino. La Gdf sequestra un deposito di carburante agricolo e tre autocisterne

Un deposito di carburante agricolo e tre autocisterne di proprietà di una ditta di Pachino sono stati posti sotto sequestro cautelare dalla Guardia di Finanza di Siracusa. Il provvedimento è stato emesso dal gip del Tribunale di Siracusa. La ditta opera nel settore del commercio all’ingrosso ed al dettaglio di prodotti petroliferi.
Secondo quanto emerso durante l’indagine, il gasolio agricolo soggetto ad accisa agevolata nella realtà veniva immesso in

consumo per essere destinato ad usi soggetti a imposta piena. I rappresentanti legali della società interessata si sarebbero quindi resi responsabili del reato di contrabbando di oli minerali.
Nel dettaglio, la ditta – in prossimità delle chiusure annuali – dopo aver quantificato il carburante agricolo effettivamente ceduto ai soggetti ammessi all'agevolazione fiscale, avrebbe venduto il quantitativo rimasto a soggetti non autorizzati. Queste operazioni, però, figuravano quali vendite agli agricoltori; questo consentiva all'impresa di mantenere, per l'annualità successiva, la medesima assegnazione, normativamente determinata sulla base del consumo dichiarato l'anno precedente.
Fin dai primi accertamenti, i finanzieri hanno rilevato che nel mese di dicembre si verificava un significativo incremento del volume di vendita del gasolio agricolo agevolato; e la circostanza è apparsa sospetta. Sono state quindi avviate attività di investigazione tecnica con l'installazione di telecamere all'ingresso del deposito commerciale e apparecchiature gps sui mezzi di trasporto dei prodotti petroliferi agevolati.
Così venivano ripresi i rifornimenti di carburante effettuati presso il deposito e monitorati gli spostamenti delle autobotti in modo da verificare i luoghi di effettiva consegna del prodotto destinato ad uso agricolo agevolato.
Molti clienti, filmati durante le operazioni di rifornimento, non sarebbero stati legittimati ad acquistare il carburante agricolo agevolato, in quanto non collegabili in alcun modo a produttori autorizzati. Altre utili indicazioni arrivano dai dati gps. E questi rilevamenti, insieme ai successivi riscontri documentali, hanno permesso ai finanzieri di accertare che i luoghi di scarico indicati nei documenti di trasporto e nelle fatture non erano compatibili con l'effettiva posizione delle autobotti.

Sfruttavano braccianti nei campi, due imprenditori arrestati

Sfruttavano braccianti agricoli nel Siracusano, arrestati dai carabinieri 2 imprenditori. L'accusa è di aver violato le norme sull'occupazione. Si tratta di un 45enne di Rosolini e di un 44enne di Ispica, entrambi proprietari di terreni a Noto.
Secondo i carabinieri, il primo avrebbe reclutato 8 braccianti, tutti romeni, 4 dei quali in nero,facendoli lavorare in condizioni di sfruttamento a 4 euro l'ora invece di 7 e ospitandoli in un magazzino privo anche di servizi igienici. L'imprenditore di Ispica avrebbe invece reclutato 19 braccianti, dei quali 5 nigeriani, 7 gambiani privi di permesso di soggiorno e 4 romeni.
I lavoratori venivano sfruttati con paghe minime e in assenza dei requisiti minimi di sicurezza. Sono quindi scattate sanzioni per 31 mila euro, con la sospensione dell'attività dell'imprenditore di Rosolini. Continuano inoltre le verifiche su 37 braccianti assunti regolarmente. I due imprenditori sono stati sottoposti agli arresti domiciliari.

Action Day contro i furti in

appartamento: anche a Siracusa l’operazione nazionale

I furti in abitazione destano sempre particolare preoccupazione nella popolazione. Generano un danno economico e recano un forte disagio legato alla violazione della sfera privata, determinando una sostanziale riduzione del livello di percezione della sicurezza.
Proprio per compiere una più incisiva azione di prevenzione e contrasto di tale reati, il Dipartimento della Pubblica Sicurezza – Direzione Centrale della Polizia Criminale ha promosso la realizzazione di un Action day, giornata dedicata alla lotta ai furti in appartamento.
L’Operazione di Polizia è stata attuata, in sinergia tra tutte le forze di polizia, nei primi giorni di luglio nelle regioni Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Puglia e Sicilia.
Complessivamente sono stati impiegati 4.772 operatori della Polizia di Stato, dell’Arma dei Carabinieri, della Guardia di Finanza e delle Polizia locali.
Nel corso dell’attività, in ambito nazionale, sono state arrestate 13 persone per il reato di furto in abitazione e denunciate 56 persone (di cui 29 per il reato di ricettazione).
Infine sono stati sequestrati oltre 76.200 euro e diversi effetti personali provento di furto.
Nel corso di tale operazione, a Siracusa, durante un controllo amministrativo in un compro – oro, effettuato dagli Agenti della P.A.S. e della Squadra Mobile, unitamente a personale della Guardia di Finanza, un uomo siracusano di 45 anni è stato bloccato e trovato in possesso di numerosi oggetti in oro provento del furto in un appartamento commesso poco prima.
I preziosi, del valore di circa 500 euro, sono stati

restituiti al legittimo proprietario. A Lentini, infine, è stato arrestato da agenti di Polizia e da personale della Guardia di Finanza un uomo colto nella flagranza del reato di furto di energia elettrica e sono state denunciate due persone per il reato di tentato furto in concorso di uno scooter.

Siracusa. Contrasto all'immigrazione clandestina, in cinque denunciati ed espulsi

Agenti della Squadra Mobile, delle Volanti e della Digos della Questura di Siracusa hanno effettuato un servizio di controllo del territorio mirato al contrasto dell'immigrazione clandestina. Nel corso del servizio è stata verificata la posizione di 16 cittadini extracomunitari, cinque dei quali illegalmente presenti nel territorio nazionale. Per questi motivi, sono stati denunciati ed espulsi. Una persona è stata accompagnata al C.P.R. di Milo (Trapani), agli altri quattro è stato notificato l'Ordine del Questore di lasciare il territorio Nazionale autonomamente.

Augusta. Controlli al mercato

del giovedì: sequestrate frutta e del pescato

Controlli congiunti Guardia Costiera, Polizia e Municipale di Augusta, nell'ambito dell'operazione Action Day. Verifiche concentrate sul mercato rionale del giovedì, ad Augusta ed a Brucoli.
Sono stati sottoposti a sequestro circa 23 kg. di pescato, tra cozze e gamberi, e circa 70 kg. di frutta. I prodotti alimentari, tutti giudicati non edibili da parte del Servizio Veterinario di Augusta, sono poi stati avviati a corretto smaltimento.
Ai trasgressori sono state comminate sei sanzioni amministrative, per un ammontare di circa 3.700 euro, per mancanza di documentazione attestante la tracciabilità dei prodotti, e per esercizio irregolare di attività ambulante.

Tentata estorsione in concorso, tre arresti a Noto: minacce per ottenere gioielli e soldi

Estorsione aggravata in concorso: è l'accusa contestata ad Emilia Toro (58 anni), al figlio Giuseppe Malandrino (20 anni) ed alla di lei sorelle di 62 anni. I tre sono stati arrestati dai Carabinieri di Noto, al termine di una indagine diretta dal procuratore Fabio Scavone e coordinata dal pm Francesca Eva.
Sfruttando il timore ingenerato nelle vittime dalla loro

appartenenza alla locale comunità dei Caminanti, i tre avrebbero minacciato pesanti ritorsioni – bruciare l'autovettura o furti nelle abitazioni – per ottenere da due donne netine monili d'oro e somme di danaro per un valore complessivo di circa 5.000 euro.
Emilia Toro è stata associata in carcere a Catania. Il figlio e la sorella sono stati posti ai domiciliari, a disposizione dell'Autorità Giudiziaria di Siracusa.


Emilia Toro


Giuseppe Malandrino

Noto. Con il suv parcheggiato in spiaggia o quasi: denunciato un 54enne

Lo scorso 13 luglio, con il suo suv, ha deciso di posteggiare quanto più vicino possibile alla spiaggia. Praticamente a ridosso. E per farlo, ha attraversato un cancello di accesso ad un'area privata che conduce alla spiaggia. Il guardiano

dell’area ha cercato di dissuaderlo, ricevendo in cambio minacce. Alla fine, l’uomo alla guida, un 54enne ha parcheggiato in zona sottoposta a vincolo paesaggistico. E’ stato denunciato dalla Polizia.

Ruba con destrezza forbici da potatura, denunciato un 50enne di Noto

Denunciato a Noto un cinquantenne per il reato di furto con destrezza di un paio di forbici da potatura. L’uomo, dopo aver acquistato in un negozio dei sacchi di mangime per animali, approfittando della distrazione del commesso, con fare fulmineo, si è impossessato delle forbici, occultandole nella tasca dei pantaloni.

Tenta di uccidere il marito nel sonno: arrestata una donna a Pachino

Avrebbe cercato di uccidere nel sonno il marito e per questo è stata arrestata dai carabinieri con l’accusa di tentato omicidio. Succede tutto nella notte appena trascorso, a Pachino. Al 112 arriva una richiesta di aiuto per una lite in famiglia in corso in contrada Granelli.

Arrivati sul posto, i carabinieri hanno ricostruito in poco tempo l’accaduto, arrestando la donna, una tunisina di 39 anni. Per motivi in corso di accertamento, avrebbe ripetutamente colpito il marito durante il sonno con una roncola dalla lama della lunghezza di 22 cm. L’uomo è riuscito a mettersi in salvo scavalcando il muro perimetrale dell’abitazione e rifugiandosi da un vicino che ha prontamente chiamato i soccorsi.
Al pronto soccorso dell’ospedale di Avola gli sono state riscontrare diverse ferite di arma da taglio al capo ed agli arti superiori, nonché lesioni tendinee ed una frattura allo zigomo. Per lui prognosi di 30 giorni.
La donna è stata condotta in carcere, Piazza Lanza a Catania, a disposizione della competente Autorità Giudiziaria.

